

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo... Per l'estero...
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1 UDINE
Una copia in gruppo L. 1.80

Sopraferia di Stato Del Vaticano, 9 Agosto 1918.
M. 06908

Illmo Sig. Avvocato,
No il piacere di significarle che il Santo Padre ha gradito vivamente il finale indirizzo inviato dalla S. V. nella circostanza del decimo anniversario della Sua esaltazione al Trono Pontificio, non soltanto a nome proprio, ma anche da parte dei membri della Direzione Diocesana di Udine, che Ella così degnamente presiede, e dei direttori e collaboratori dei due giornali locali: «Il Corriere del Friuli» e «La Nostra Bandiera». Il Santo Padre Pio X che, come Le è noto, appressa altamente i molti e distinti servizi prestati da V. S. alla causa cattolica e tiene ben presenti i nobili esempi da Lei dati di devozione e di attaccamento profondo alla Cattedra di S. Pietro, è lieto di confermarle oggi, per mio mezzo, la Sua particolare benevolenza; e facendo voti che tanto la Direzione Diocesana quanto i due sindacati periodici, ispirando sempre l'opera loro alle direttive pontificie, possano, colla valida cooperazione della S. V. arrecare abbondanti e salutaris frutti alla religione ed alle anime, invia con effusione di cuore l'impetrata Benedizione Apostolica.

Con sensi di sincera stima passo al piacere di rafferma
Di Lei dev. me
B. Card. Mory Del Val
Sig. avv. Giuseppe Brasola
Presidente della Direzione Diocesana di Udine.

Così la più viva esultanza abbiamo pubblicato la Veneratissima lettera di S. E. il Cardinale Segretario di Stato, e ringraziamo commossi il Santo Padre della Benedizione che si è degnato impartire anche al nostro giornale.
Noi intendiamo e fermamente vogliamo che esso, sia sempre in tutto e per tutto PAPALE: le direttive del Vicario di Gesù Cristo saranno ognora la nostra Guida, sicché che così non potremo fallire a glorioso porto.
Stiamo poi certi d'interpretare i sentimenti di tutti i cattolici friulani col esprimere il loro fermo proposito di stare di mente e di cuore tutti al Papa e nel rinnovar ea S. S. i più fervidi auguri.
Ad multos annos Padre Santo.
W. Pio X.

Azione Cattolica La IX. Festa Federale

Con il vivo plauso e la benedizione di S. E. il nostro veneratissimo ed amatissimo Arcivescovo, la Direzione Diocesana ha stabilito di indire la IX Festa federale generale delle Associazioni cattoliche per il giorno di Domenica 14 settembre p. v. al Santuario di Castelmondo.
Saranno quanto prima diramati dalla Direzione Diocesana il programma e le norme relative.
Fin d'ora però raccomandiamo vivamente a tutti i cattolici dell'Arcidiocesi di intervenire numerosissimi a questa imponente manifestazione delle nostre forze con i loro vessilli e le Bande musicali ove esistono.
Al Santuario della Vergine tutti ravvolteremo il santo proposito del più indefesso lavoro nel campo della azione cattolica ed i risultati della Festa saranno della massima praticità, sia per il grande entusiasmo che in tutti, siamo certi, susciterà, sia per le deliberazioni che saranno sottoposte all'assemblea generale.

Insorti morti saccheggiando biscotti avvelenati per i topi
SAN DIEGO, 13, notte.
Gli insorti hanno recentemente saccheggiato Durango. Nelle drogherie essi trovarono biscotti contenenti veleno per i topi. Parecchi di essi ne ritagliarono e 10 morirono. I droghieri sono stati arrestati e benché abbiano dimostrato che le scatole portavano una etichetta con la parola veleno sono stati nondimeno giustiziati.

Lo sciopero generale

Da una settimana l'Italia guardava a Milano. La grande febrile città era sopra. Il popolo, sceso in piazza, aveva abbandonato fabbriche, officine, trams. Eccitato dai discorsi dei socialisti socialisti - bisognosi di bromuro - gli operai si imponevano ai loro compagni, li obbligavano a scioperare, toglievano i ciottoli delle vie, facevano diventar matti guardie, carabinieri, soldati.
Non basta. I matti, cui il povero operaio ha affidato le sue sorti, non si sono accontentati di far scioperare a Milano. Hanno chiamato alle armi i socialisti di tutta Italia, e le Camere di lavoro a Roma, Bologna, Sestri Ponente, Pisa ecc., hanno dato la parola d'ordine: incrociate le braccia, scioperate! - Ora lo sciopero è cessato e i merli socialisti contano un disastro di più.

Ragioniamo. Quale la causa? Un conflitto fra una categoria di operai e i loro padroni. Con lo sciopero puramente economico non riuscivano le organizzazioni operaie ad ottenere quanto chiedevano; e si ricorse allo sciopero politico, allo sciopero generale, cioè alla rivoluzione.
Giacché lo sciopero generale, questo arresto alla vita, questo tumultuar della piazza è rivoluzione bella e buona. Nessuno quindi che ami la propria patria, nessuno che comprenda il compito dell'autorità, nessuno che si preoccupi del bene comune poteva guardare con simpatia questa agitazione e desiderare che essa trionfasse. Sarebbe stato il trionfo dell'anarchia, del disordine.

Ciò, naturalmente, senza entrare in merito al conflitto economico che l'ha provocato, conflitto nel quale la ragione può essere anche dalla parte degli operai e che si poteva anche favorevolmente giudicare.
Sono cose che confessano gli stessi socialisti, p. es. la Camera del Lavoro di Torino. Sono cose che devono vedere gli stessi operai. Ma... a che serve il semo quando comanda Pirà?
E lo sciopero d'oggi è una nuova prova dello stato miserabile in cui il socialismo ha condotto le masse. Le ha abbruttite, ubriacate di odio, di collera, di rivolta. Esso stesso oggi si spaventa della opera sua, e coccodrillescamente oggi i socialisti riformati piangono sulle pazzie rivoluzionarie.

Andate là, galantuomini, gli uni vanno gli altri tra di voi, e tutti insieme invece di elevare moralmente l'operaio lo degradano.
Intanto alla miseria della disoccupazione si aggiunge quella dello sciopero.
Giornate perdute, operai licenziati, famiglie vedovate, giovani incarcerati, drammi senza nome, tragedie sconosciute, come quella del gazista milanese Cappelli Angelo, suicidatosi perché dal padrone licenziato in seguito alla sua partecipazione allo sciopero.
Quale cumulo di lagrime e di rovine! Almeno l'operaio si destasse e riconoscesse innanzi alla dolorosa realtà che la salvezza sua è intimamente congiunta col trionfo della Chiesa Cattolica, unica vera arra di giustizia e di amore.

LE ISOLE DELL'EGEO

La vittoria dell'Italia

Alla conferenza di Londra l'Italia ha riportato una bella vittoria diplomatica sulla Francia. La Francia pretendeva che l'Italia consegnasse alle Potenze le isole tolte alla Turchia, per darle poi alla Grecia. L'Italia sosteneva che le isole non entravano per nulla con le questioni sollevate dalla guerra balcanica; le aveva prese precedentemente nella sua guerra; col trattato di Londra aveva promesso la restituzione alla Turchia, quando questa adempirà a tutti i suoi interessi col cedere il peggio che ha in mano.
La conferenza di Londra decise secondo la tesi dell'Italia e quantunque il Secolo e gli altri giornali massoni, dassero ragione alla Francia.

In Italia vi sono più donne che uomini

La direzione generale della statistica (ufficio del censimento) ha compiuto recentemente la classificazione stata civile della popolazione del Regno, censita il 10 giugno 1911.
Sulla popolazione complessiva di 34.671.377 sono risultati 17.021.790 maschi e 17.649.587 femmine; onde, mille individui si hanno 491 maschi e 509 femmine. Si avverte così nel nostro paese una notevole depressione della popolazione maschile, in confronto della femminile.
Nel 1911 la popolazione maschile del Regno si divideva in 10.172.883 celibi, 6.133.745 coniugati, 650.230 vedovi, 14.327 separati legalmente, 1.287 divorziati e 49.318 di stato civile ignoto; e quella femminile in 9.617.301 nubili, 6.461.557 coniugate, 1.500.929 vedove, 17.121 separate legalmente, 1.435 divorziate e 51.244 di stato civile ignoto.

Quello che non fanno mai socialisti e "popolari"

Quelche settimana fa, in Cina, mentre il cattolico di Siang-Fu, è stato aggredito e fatto prigioniero della plebaglia che dopo aver acciso le persone che scortavano il frate europeo legò questi ad un albero e gli inflisse il terribile supplizio conosciuto in Cina col nome di elicità, e che consista nello staccare dal corpo mille pezzetti di carne, mentre il torturato è ancora vivo.
Nel caso del padre Barnat la tortura fu continuata al di là dei mille pezzetti, cioè fin a quando l'infelice spirò in preda alle più atroci sofferenze.
Morto che fu il missionario, la sua testa venne staccata dal busto e appesa alla porta del convento buddista locale.

A tale proposito, un giornale cattolico si è giustamente fatta questa domanda: come ciò non avviene mai riguardo ai propagatori del socialismo, per esempio, o in genere di quelli che si chiamano popolari tutta la gente che non mette mai a rischio la propria pelle per le sue idee?
Lo si capisce; tale prerogativa è soltanto dei preti, dei cattolici, dei clericali.
Nessuna difficoltà li arresta.
Vanno essi sotto il troppo dove il caldo li miete, vanno alle coste ghiacciate dove il freddo li uccide, essi muiono e vengono sostituiti da altri.

Per penetrare in ragioni sconosciute, la curiosità del geografo ha fatto molto, e più ancora l'amor del guadagno; ma più che la curiosità, più che l'amor della scienza, più che la sete dell'oro, più che le passioni cupide dei cacciatori di schivini, l'amore del prossimo dei clericali ha fatto e fa di più.
Questi, clericali si contano a migliaia. Quale armata! Ella sfida tutti i climi, affronta tutti i pericoli e nella guerra che intraprende se sangue corre, è il proprio sangue che bagna il terreno.
Nel Congo per esempio i clericali hanno fondato 7 ospedali comuni; 4 lazzeretti; 7 scuole per bianchi; 61 scuole per indigeni; 1 scuola superiore; 3 scuole notturne; 6 scuole speciali, mentre in numero di 17 vi bastarono la vita nel 1911. Non si legge che altri abbia fatto niente a favore di tanti sofferenti.

E l'opera dei clericali salesiani a vantaggio dei lebbrosi della Patagonia, delle tribù selvagge del Brasile, non riscosse l'ammirazione del mondo civile all'Esposizione di Milano nel 1906?
Noi crediamo che il proletariato barbaro e selvaggio sia assai più bisognoso di aiuto d'assistenza del proletariato nostro ed è specialmente a vantaggio del primo che dovrebbe esplicarsi l'opera degli uomini di cuore.

Certamente in quei luoghi c'è, alle volte, da rischiare la pelle; non vi sono compliti di ferrovie, di alberghi; ma che importa? Il vero amore va fino al sacrificio e se i propagatori del socialismo sono, come affermiamo, animati da tale amore, dovrebbero, secondo noi, lanciarsi ove tanti miseri gemono nelle barbarie e nello abbruttimento, al grido: per la fratellanza, per l'umanità. Ma l'aspettare l'opera civilizzata degli altri o dei Governi, per poi abbattere ciò che è laboriosamente e con tante difficoltà si è conseguito, e gridare che la redenzione non è ancora giunta mentre tanta parte d'uomini, come abbiamo accennato, aspetta il soffio rigeneratore dell'Occidente europeo-cristiano, tale contegno a noi sembra contrario a quella idea di progresso e d'incivilimento umano, al quale tutti dobbiamo aspirare, non distruggendo dove è edificato, ma edificando dove tutto è da edificare, e ci fa ricordare la favole dei topi che, attaccatisi alla soga della campana, mentre l'impugnata suonava, ne attribuivano a se stessi il merito.

Il cadavere del Presidente delle Haiti crivellato di fucilate durante i funerali in Chiesa

Martin ha da New York.
L'americano Kerp, che è tornato da un viaggio all'isola di Haiti durante il quale ha assistito a Porto Principe alla cerimonia dei funerali del Presidente della Repubblica, Augusto, racconta che ebbero luogo nella cattedrale dei riti solenni, durante i quali la musica e i fumi dell'incenso commossero profondamente l'immensa folla che vi era stipata. Ad un certo punto comparve una compagnia di soldati, che si schierò dietro il catafalco. Essa ricevette l'ordine di scaricare i fucili in aria per tributare un ultimo omaggio al defunto.
Ma allora avvenne una cosa straordinaria. I soldati spianarono le armi, e tirarono tutti deliberatamente contro la bara, crivellando di proiettili così anche il corpo del defunto. E' facile immaginare la confusione che avvenne nella chiesa. I bravi negri, interrogati sul motivo della loro azione, risposero unanimi che volevano assicurarsi che il Presidente Augusto fosse proprio morto. Questi era molto mal sopportato dal popolo, e si dice anzi che sia morto avvelenato.

La festa

dei 55.000 ferrovieri cristiani di Francia

PARIGI, 11, sera.
L'Unione Cattolica dei ferrovieri francesi ha celebrato la sua festa corporativa annuale, la cui prima parte si è svolta al Sacro Cuore a Montmartre.
La sera di sabato sono incominciate le interessanti ritualità che interessano tutta Parigi. Quattromila ferrovieri hanno passato la notte pregando nell'immensa basilica che domina Parigi. Essi si sono riuniti in gruppi di quattrocento per la celebrazione, 2200 uomini si sono comunicati alla mattina; verso le 10 si poteva calcolare a semina il numero delle persone che si assieparono all'interno della basilica del Sacro Cuore, decorata da centinaia di bandiere. Alle 7 ebbe luogo la colazione ufficiale.
Secondo il rapporto del delegato generale l'Unione Cattolica dei ferrovieri conta attualmente in Francia e nelle colonie 477 Società comprendenti 55.000 lavoratori delle ferrovie. I dirigenti degli altri gruppi dei ferrovieri, Unione repubblicana e Sindacati dissidenti avevano deciso di approfittare della festa dell'Unione Cattolica per fare una contro-dimostrazione. La Battaglia sindacalista aveva pubblicato dei proclami invitanti i ferrovieri sindacalisti a dimostrare i loro sentimenti davanti alla statua del cavaliere Della Barre che si trova sotto la Basilica e che fu eretta per iniziativa degli anticlericali francesi.
In previsione di incidenti che potevano aver luogo, imponente forza di polizia era stata disposta nei dintorni del Sacro Cuore.
Il signor Laurent, segretario della prefettura di polizia, accompagnato da alcuni commissari vigliava il servizio d'ordine. I ferrovieri sindacalisti non vennero però che in piccolissimo numero, una trentina, fra i quali il segretario del Sindacato. Essi portavano delle corone destinate alla statua di Della Barre. Quando queste furono collocate sul monumento il segretario sindacalista voleva pronunziare un discorso ma fu impedito da un ufficiale di polizia. Ebbe solo il tempo di dire: «Parigi, o compagni, si trova in mano dei clericali per colpa di Poincaré...» A sera allorché dei piccoli gruppi di dimostranti furono veduti nei pressi del Tempio la polizia ben presto li disperso. Essi tentavano di incontrarsi con un gruppo numeroso di camiliti du Roi che hanno partecipato alle feste religiose dei ferrovieri cattolici.

Nella Repubblica massonica ai cattolici è assicurata la libertà delle manifestazioni; nell'Italia cattolica, come per esempio in Udine, le si proibisce perché si minacciano contro-dimostrazioni.

ROBA ELETTORALE

20 milioni di buste
40 mila urne
80 mila bolli.

Ecco lo stato preciso della preparazione del materiale elettorale. I 27 milioni di buste, di cui si dispone la fabbricazione, sono completamente fabbricate e pronte per la spedizione presso le quattro ditte alle quali venne aggiudicata la confezione, e cioè le ditte Binda di Milano, Coglio di Rho, Cartiera Migliani di Fabriano e Cartiera di Serravalle Sesia. La spedizione dei 27 milioni ripartita per 69 provincie del Regno comincerà a giorni e sarà completa entro l'agosto.
Le 40 mila urne necessarie per la grande rassegna elettorale sono anche tutte fabbricate e sono già ripartite in proporzione fra i Comuni del Regno che le hanno già ricevute in consegna. Presso le 69 Prefetture del Regno sono stati istituiti altrettanti depositi di urne da servire per il cambio eventualmente necessario delle urne consegnate ai Comuni.
I 20 milioni bolli per timbrare le buste elettorali nei vari uffici elettorali sono anche fabbricati. La Regia Zecca ebbe l'incarico di questa fornitura ed ha consegnato già i 20 mila bolli. Essi furono già spediti per 60 provincie del Regno. Fra brevi saranno spediti alle 9 provincie rimanenti.
Tutto è disposto anche per l'arredamento degli uffici elettorali o sale per la votazione.

DOPO LA PACE

La pace c'è, firmata a Bukarest, ma... Ma contro l'unificazione e la sopraffazione della Bulgaria, Russia e Austria tentarono di provocare dall'Europa la revisione del trattato. Germania e Francia si mostrarono contrarie e pare che la Bulgaria debba ormai rassegnarsi. In un proclama ai suoi soldati il Re di Bulgaria ha lamentato la sventura della Patria ed ha lanciato l'appello per una prossima riscossa. Quindi è in vista una guerra fra brevi anni.
Ora l'Europa si affanna a costringere la Turchia a restituire Adrianopoli alla Bulgaria. La Russia si dice risolta di ricorrere alle armi, ma le Potenze non lo vedrebbero di buon occhio; suggeriscono di non prestare il denaro che è necessario ora al Governo turco.

SOCIALISMO ED ANALFABETISMO

La severa eloquenza delle cifre.

Non è certo una frase nuova che il socialismo non fa progredire l'istruzione della gente e che anzi si diffonde solo dove c'è maggior ignoranza.
Però talvolta si vengono a conoscere certi fatti e certi particolari che se anche non dicono delle verità, sono egualmente impressionanti.

Si tratta che in base all'ultimo censimento, risulta che nella provincia di Verona il maggior numero di analfabeti si trova in quelle parti in cui è maggiore il numero dei socialisti.
Eccoci subito a documentare questo gravissimo fatto.

Nella provincia di Verona il socialismo ha trovato degli aderenti solo alle basse; nei monti, lungo il lago, verso il vicentino non si sa neppure cosa sia, o conoscendolo non se ne vuol affatto sapere.

Ora, cosa ci dice l'ultimo censimento? Ci dice appunto che alle basse dove c'è socialismo, è maggiore il numero degli analfabeti.

Basta leggere il seguente specchio dei distretti di provincia:
Le cifre indicano il numero di analfabeti ogni cento abitanti.
Analfabeti su 100 abitanti: S. Pietro Incarino 18, S. Bonifacio 21, Bardolino 23, Caprino 23, Tregnago 23, Villafranca 24,1, Legnago 25,5, Cologna Veneta 25,7, Isola della Scala 29, Sanguinetto 32.

L'eloquenza di questo specchio è terribile.
La montagna tanto facilmente calunniata dagli anticlericali, come sede di gente ignorante, nemica del progresso, ecc., ha invece un numero di analfabeti minore di quello che vi è alle basse, dove perché c'è del socialismo, si vuol far credere che ci sia più educazione, istruzione e progresso!

Si vede infatti che c'è proprio la superiorità dei gamberi.
Crediamo che davanti a queste cifre gli anticlericali e i socialisti smetteranno il balordo tono di superiorità usato finora verso quelli che non la pensano come loro, ma che sono però più istruiti!

E' notevole il fatto, che i due distretti che hanno la maggior percentuale di analfabeti sono Isola della Scala e Sanguinetto, dove appunto sono i principali centri socialisti.

Ma non basta: un'altra conferma che l'ignoranza è dove c'è socialismo la troviamo esaminando le percentuali di analfabeti dei singoli comuni.

Vedremo che in una stessa zona, dove sono dei socialisti cresce l'analfabetismo.

Prendiamo il collegio di Isola della Scala. Tutti sanno che i paesi meno socialisti del collegio di Isola della Scala sono S. Giovanni Lupatolo, Povegliano, Isola Rizzo, Salsogole.
Per contrapposto quelli più socialisti sono Gazzo, Correzzò, Nogara, Sorgà, Buttapietra, Erbe.

Ecco le percentuali degli analfabeti:
Povegliano 22 per cento, S. Giovanni Lupatolo 23 per cento, Isola 23 per cento, Salizzole 24,9 per cento, e quelli socialisti:
Sorgà 27 per cento, Nogara 28 per cento, Erbe 30 per cento, Gazzo 33 per cento, Buttapietra 42 per cento, Correzzò, 51 per cento.

Cosa ne dicono i signori socialisti? Non basta: anche andando fuori dell'Isolano troviamo la medesima cosa.

Per esempio a Valeggio che è in mano dei popolari, e passa per anticlericale c'è il 29 per cento di analfabeti!
Quali sono i paesi dove ci sono meno analfabeti? Ecco:
Velo Veronese col 7 per cento, Ronca col 8 per cento, Soave col 9 per cento, Boschi S. Anna col 10 per cento, Roverè col 10 per cento, Erbezzo col 10 per cento, Torri col 11 per cento, Belluno col 12 per cento, Mezzane col 12 per cento.
E in questi paesi si può dire che

non vi sono duecento socialisti in tutto.

Noi non faremo commenti perché in questo caso sono proprio inutili; diremo solo come conclusione:

1.) E' dimostrato luminosamente che il socialismo è più diffuso dove c'è più analfabetismo.

2.) Questo dimostra che il socialismo trova nell'ignoranza un grande mezzo di propaganda.

3.) Basta che il popolo si istruisca perché il socialismo sparisca.

Come al mattino man mano che il sole si alza nel cielo, le tenebre della notte spariscono, così man mano che l'istruzione si diffonde il socialismo si restringe a quelli che restano ignoranti.

L'on. Meda

Presidente del Consiglio Provinciale di Milano

Lunedì si è riunito il Consiglio provinciale per procedere alla costituzione del suo ufficio di presidenza. A presidente fu eletto l'on. Filippo Meda con 32 voti su 40 votanti.

Ad occupare il posto amministrativo più eminente nella Provincia d'Italia più in vista è stato dunque eletto un cattolico combattivo, quale l'on. Meda, deputato di Ro. I tempi si vanno mutando...

Dentatura massonica

Leggere per credere.

L'antico convento delle Trappiste di Espina de l'Agly, in Francia, con chiesa, chiostro, dormitori, refettori, giardini ed ortaggi immense (oltre 7 mila metri quadrati), che tenevano tanto per i poveri innumerevoli beneficiati dal convento, e che era costato oltre un milione, messo all'asta (come tutto ciò che apparteneva alla Congregazione) venne venduto per 21 mila lire... ad uno speculatore della greppia massonica.

Così si liquidano i beni delle Congregazioni religiose in Francia! Così quei beni, i cui redditi servivano a tante opere di istruzione, di educazione e di carità, al ri-novero dell'infanzia e della vecchiaia, vengono donati all'ebbreuma massonico, perché ci si ingrassi. Così la massoneria paga i suoi figli! E dicevano di sottrarre i beni alle Congregazioni per devolverne i redditi a beneficio del popolo. Oh, turpi ladri!

Adesso anche il re dei goni sarà in grado di capire come la massoneria ogni tanto tira fuori l'affare dei beni dei conventi. Si tratta di esercitare quella saggia dentatura di cui i fratelli, dispongono su larga scala, a gloria della nazione e a beneficio del popolo.

IL VENTAGLIO

Giacché siamo in estate si può prendere argomento anche da qui: se ne vedono tanti!

A che serve il ventaglio? Oh bella! a farsi vento. Ma, il vento non lo fa da sé neanche il ventaglio, a esso occorre una mano che gli dia moto altrimenti il vento non si ha.

Così il popolo; se mosso sa farsi valere, se lasciato a sé, è indifferente. Egli per agitarsi vuole una mano salda, altrimenti, se questa mano si stanca, torna a casa senza aver compiuta l'opera intrapresa.

Quale può esser la mano, e quale può esser la corrente generosa dal popolo? La mano può esser costituita da un uomo in un tempo nel quale l'individualismo sia tutto, ma nel nostro tempo in cui quel che conta è l'organizzazione, la mano deve essere una sana democrazia che sappia guidare il popolo perché esso, come le stecche del ventaglio deve muoversi in un dato senso, se no, prende una falsa piega, e allora poco vento può generare.

La corrente, che in un tempo nel quale il popolo fosse rispettato nei suoi sentimenti e trattato con giustizia non avrebbe ragione di essere, ora da noi, in Italia, deve essere volta a due scopi principali: ad arrestare la corrente in favore del divorzio, e a generare una corrente in favore della scuola libera.

Difatti contro il divorzio deve agitarsi la corrente del popolo, cosciente di ciò che esso ha cagionato nella Francia ove è fonte di immoralità e di una straordinaria diminuzione della popolazione.

In favore della scuola libera che porta al popolo il vantaggio di poter educare i figli come meglio crede, senza gli intoppi della scuola neutra, laica ed atea.

Si dirà: il popolo, può fare queste cose? Lo può se la mano che lo agita lo muove sapientemente e senza indugio affinché quando è chiamato a esprimere la sua volontà, la conosca. Guardiamo ai nostri avversari. Essi nella nostra provincia hanno incominciato a lavorare a parole e a denari per poter riuscire, contro gli interessi del popolo che a loro serve da sgambino. Sappia il popolo volere, sappia vincere, e avrà il benessere che si merita, sia moralmente che materialmente.

La mano sia salda e il ventaglio sia forte.

Un orribile mostro

PALERMO, 10 notte

A Mazzara Sant'Andrea la contadina Fazio Cesarina diede alla luce un bambino con due teste, quattro braccia, un tronco, una gamba, e tre piedi, di cui uno con nove e uno con sei dita.

Di qua e di là dal Tagliamento

CIVIDALE

Esposizione interamentale

Nel Collegio Conrutto Nazionale fervono i lavori di riduzione ed adattamento dei locali per la esposizione che sarà aperta con il primo settembre p. v.

La mostra bovina che dovrà aver luogo il 6 settembre, essendosi verificati nel circondario dei casi di afta, venne rimandata al 27 settembre. Speriamo che il male abbia da cessare e non abbiano a verificarsi degli altri casi che obbligherebbero a rimandare la mostra a tempo indeterminato.

Grave disgrazia

Venue accolta nell'Ospedale Civile la nominata Premaris Maria di anni 57, moglie di Rizzulli per gravi scottature riportate agli arti inferiori ed al braccio. La poveretta ebbe casualmente a rovesciare su sé stessa una caldaia di acqua bollente. La Premaris Pizzulli appartiene al comune di Prepoito ed ivi residente.

Altra gravissima disgrazia

(15) — Ieri sera verso le 17 la bambina Cirutini Vittoria di Pietro di anni 9 circa da Rubignacco, veniva con una sorellina minore in città per acquisto di generi alimentari. Prima di giungere alle porte di borgo S. Domenico venne investita da un velocipedista e gettata a terra.

Nella caduta riportò la frattura del frontale e dal passaggio delle ruote della bicicletta una ferita lacero alla coscia destra.

La sorellina rimase illesa. Raccolta venne trasportata all'Ospedale.

Il giovane velocipedista sarebbe im-civildese. Da quanto risulta sembra che la disgrazia sia dovuta ad un caso accidentale ed impreveduto.

CODROIPO

Regalo ad un reduce

Veniamo informati che ieri il cav. dott. Roberto Kechler di San Martino di Rivolto, con nobile animo regalò d'un bellissimo orologio d'argento, con relativa catena, il giovane Benvenuti Pietro di Codroipo, reduce dalla Libia e ferito al dito della mano destra. Egli è figlio d'un suo ex-colono.

L'orologio porta scritto sulla cassa: la seguente dicitura: Benvenuti Pietro - Circonaria - 1913.

Nel mentre ci compiaciamo con il valoroso giovane per il bel regalo ottenuto, mandiamo un plauso al cav. R. Kechler, che in tutte le occasioni patriottiche seppe, e con le parole e con i fatti, incoraggiare i nostri prodi e benemeriti soldati.

Grave incendio a Sedegliano

(11) — Ieri sera verso le 21, a Sedegliano, si manifestava il fuoco nella stalla di certa Piccini Rahele, provvisoriamente adibita a scuderia, dove vi erano tre cavalli appartenenti al capitano Barutta Guido, del 4. Genova cavalleria colà accantonato.

Le fiamme alimentate dal vento, si comunicarono prontamente all'attigua stalla di Vit Domenich. Data la facilità del combustibile, l'incendio prese in breve vaste proporzioni, distruggendo circa 200 quintali di fieno, atterzi rurali, ecc. ecc.

Accorse subito i pattuglianti Monti Giuseppe, il quale tentò liberare i cavalli, ma non gli fu possibile, causa il fumo assai denso, il quale fu fac agevole della morte dei tre cavalli.

Accorse subito i pattuglianti Monti Giuseppe, il maresciallo dei carabinieri di Codroipo sig. Perocco, con tre militi, e tutti alacramente si presterono per domare il vorace elemento, che dopo parecchie ore di lavoro assiduo venne finalmente isolato.

Si distinsero per coraggio ed abnegazione il tenente Zaborra G. B., il capitano maggiore Marazzina Luigi ed i soldati Arinci Ernesto e Mason Oreste.

Complessivamente il danno si può stabilire di L. 6000 per il Vit e la Piccini, e di L. 7000 per il capitano Barutta.

I due primi erano assicurati, ed il capitano no. Oltre la pompa comunale di Sedegliano, venne inviata anche la pompa di Codroipo. Verosimilmente si crede che la causa si debba attribuire ad un fiammifero o ad un mozzicone di sigaro, fettato inavvertitamente nella stalla.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Annegato all'estero

E' giunta da Prodolone la brutta notizia che il giovane compaesano Valentino Tinos, colà recatosi per ragioni di lavoro, ha trovato miseramente la morte nelle acque del Reno, dove s'era recato a prendere un bagno.

Il povero giovane era reduce da pochi mesi dalla Libia, dove aveva valorosamente portato il suo contributo di soldati italiani.

CORDENONS

Un incendio

presto domato grazie al pronto intervento dei vicinanti, scoppiava ieri sera poco prima della mezzanotte, in casa di certo Luigi Venerus, detto Chions, in borgo Strada.

Il danno si riduce ad un migliaio di lire, assicurate.

L'incendio è fortuito.

TOLMEZZO

Girovago arrestato

E' stato arrestato certo Stefano Di Lenardo-Turran di Antonio di anni 25; da Resia, sotto l'imputazione di atti inominabili commessi a Gerico di Paularo.

La danneggiata sarebbe una bambina di 11 anni, certa Erminia Greu di Daniele.

Il Di Lenardo fu tradotto alle vostre carceri.

PALMANOVA

Il grave fatto di Ontagnano

(9) — Ieri mattina certo Giovanni Iacchetti, d'anni 17, da Reana del Roiale, domiciliato ad Ontagnano preso da furorosa pazzia rinchiusa la moglie in camera cerò di strozzarla.

Alle grida dei figli accorsero alcuni vicini i quali riuscirono a liberare la disgraziata dalle mani del forsennato.

Il Iacchetti per ora fu tenuto in arresto.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Arresto di una madre snaturata

In seguito ai risultati dell'autopsia praticata dai medici sul cadavere di un bambino di sei mesi figlio di certa Maria Dori-maritata Motto, il Procuratore del Re ordinò l'arresto della donna sotto l'accusa di infanticidio.

E' risaputo ormai che nel giugno scorso delle gravi voci erano corse sulla morte del piccino, e vera chi diceva d'aver visto la donna più volte a maltrattare la sua creatura e sentita pronunciare frasi d'odio contro il neonato.

Questo fatto e le voci insistenti dei paesani indussero il pretore di Latisana ad iniziare le indagini.

Così l'autorità portò in luce altre gravi circostanze che resero necessaria perizia necroscopica; ed i periti settori poterono stabilire che il piccino era stato brutalmente strozzato.

La sciagurata madre pare sia affetta da pazzia.

CHIUSAFORTE

Incendio che getta

una numerosa famiglia sul lastricato

Oggi alle ore 3.20 si sviluppò un grande incendio nella casa del signor Luigi De Monte. Non ostante il lavoro indefesso dei militari e cittadini in brevi momenti tutto l'abitato rimase preda delle fiamme. Nella casa s'era negozio e calzoleria. Il danno si calcola a 30.000 lire in parte assicurato.

La famiglia, composta di otto figli, è ora priva di tutto ma la carità dei buoni non mancherà di venire in aiuto.

CAMPEGGIO

Accolto festosamente

da tutta la popolazione che gli mosse incontro, parecchi anche sino a Cividale con cavallo, sabato verso il tramonto venne in Campeggio, don Leone Maltoni, mandato dall'Ordinario quale cappellano parrocchiale.

Se il suo cuore ha sentito amarezza nella dipartita da Sagile alla quale s'era affezionato con il bel periodo di anni di premuroso lavoro, vedrà che sarà ben presto rimarginata questa ferita, giacché il popolo campegliese sa affezionarsi ai suoi preti, specie quando li sa e li vede intenti al suo bene, all'educazione dei figli, al lavoro per la gloria di Dio.

L'esito finale

alle nostre scuole comunali, a quanto si fu riferito, fu migliore in quest'anno a confronto di altri anni. Ci congratiamo con le signore maestre. Però in paese c'è molta fatica nei genitori nel far frequentare la scuola ai bambini: o per il fieno, o le fagioli o le patate... fatto sta non si ha di certo frequenza che si potrebbe pretendere. Su questo punto si potrebbe prendere qualche misura. L'autorità non potrebbe far stampare i nomi di tutti gli alunni ed alunne promossa alla classe superiore, e dei licenziati di III, come si fa appunto in altri comuni, e consegnare poi tali elenchi agli stessi promossi, ed a quante persone del Comune sta a cuore l'istruzione? Non si potrebbe concepire un patto di simulazione tra i bimbi, tra i genitori stessi, e se si vuole, anche tra le insegnanti, giacché cosa sarà di più rapida pubblica la loro opera?

Forse qualcuno dirà: «ci vorrebbe anche questa spesa per il Comune!» E, oh, ma, non andremo in malora! Il voto esposto lo giro al sig. Assessore per l'Istruzione pubblica.

VERZIGNIS

Fulminata

Certa Maria Fior, maritata Borja, di anni 40, della frazione di Chiàzzis, ieri sera durante il temporale attendendo sotto un albero il ritorno di due sue figlie corse a casa a prendere un ombrello, rimaneva fulminata da una scarica elettrica.

Le povere ragazze fecero la lugubre dolorosa scoperta.

Sul posto si portò la benemerita assieme al dottor Cecchetti, per le constatazioni di legge.

Diffonete "La Nostra Bandiera".

FAEDIS

Precipitato dalla carretta

(13) — Ieri sera, la signorina Assunta Moretti, da Siena, maestra a Canebola e Postessa di qui Teresa Cibocchi, facevano ritorno a Faedis da Cividale in carretta.

Giunte nei pressi delle fornaci di Campeggio e Togliano, il cavallo imbrizzolito per il sopraggiungere di un automobile, fece un improvviso dietro-front, balzando fuori del veicolo le due donne, che andarono a finire in mezzo alla strada.

Il conduttore dell'automobile, che è il cav. Attilio Volpe, prestò le cure del caso alle due disgraziate, una delle quali, la Cibocchi, fu dovuta trasportare all'ospedale di Cividale, avendo riportato la frattura del femore destro.

La signorina, invece, se la cavò con leggerezza confusionaria, tanto che poté ieri sera stessa recarsi a casa a Canebola.

TIEZZO

Solenità

La solennità dell'Assunzione della B. Vergine sarà celebrata quest'anno con maggior pompa degli anni trascorsi poiché verrà cantata la Messa terza dell'Hailler a 4 voci miste, che già i bravi cantori di Tiezzo cantarono questa Pasqua p. p. nella loro gita di piacere al Santuario di Montebelluna. Sarà accompagnata col l'Armonio dal solerte e celebre maestro signor Cossetti di Chions.

All'offertorio verrà cantata il bel motetto ad una voce il «Toti pulchra» del maestro D. L. Perosi.

Disgrazia

Alla diciannovesima Anna Moschetta ieri sera mentre lavava sbattendo della manicheria s'infisse un ago, cadutole dal petto, nel palmo della mano presso il carpo, che non fu possibile estrarlo.

Corse subito dal medico signor Cardazzo, ma, essendo già tardi, la richiudò a casa rimettendo la visita ad oggi. Speriamo bene.

Ma, benedette donne, attente agli agni!

MORBASSANO AL TAGLIAMENTO

Cade da 8 metri

Questa mattina, la signora del negoziante Ernesto Michieli della vostra città, ospite da qualche giorno dei suoi parenti qui a Marsano, recavasi in granajo per non so quale motivo. Affacciata ad una finestra, perdetta disgraziatamente l'equilibrio, precipitando dall'altezza di circa otto metri, nel sottostante cortile.

Fu prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale di S. Vito.

Il suo stato è grave, avendo riportato la rottura delle ossa nasali e varie altre fratture interne.

SAN DANIELE

La morte della Marchesa Concina

E' giunta stamane in città la nuova dolorosa della morte della Marchesa De Concina madre del Marchese Corrado, avvenuta in Udine durante la notte; ed è stata appresa con generale dolore essendo qui nota la virtù dell'illustre donna e madre.

Ci è doveroso in questa circostanza ricordare le benemeritenze dell'illustre estinta verso il Ricreatorio. Festivo da lei in più occasioni appoggiato con larga generosità di offerte.

Il Signore abbia ad accettare come pegno di felicità eterna, gli atti della sua carità squisita.

Accoltella il padre che lo ha

richiamato dall'America

(13) — Ieri sera alle ore 10,30 il giovane Leopoldo Midea, d'anni 30 circa, appena ritornato dall'America, dopo un animato diverbio col padre suo, infliggeva due coltellate al suo genitore, obbligandolo a ricoverarsi all'ospedale ove si trova degente — una, speriamo non in stato grave.

Il padre suo Francesco tiene osteria in Borgo Pozzo ed è lui, povero padre, che nella sua bontà aveva fatto in modo che Leopoldo ritornasse dall'America in seno alla famiglia.

Tutto il paese compiangie il povero padre, risaprovando l'atto cattivo del figlio degente.

Il figlio fu subito arrestato e condotto alle carceri: uno all'ospedale e uno alle carceri. Neppur qui gli estremi si toccano.

PERIS

Gesto generoso

Sul giornale non si deve far emergere solo atti ed azioni di somma entità, ma è doveroso, sembra, far conoscere le intenzioni di persone che pur rinanendo nell'oscuro per l'opera e per l'esempio prestato.

Invero mi sembra nobile ed alta la idea di coloro che, lontani, vogliono sacrificare parte dei loro risparmi a pro della costruenda chiesetta al paesetto nativo.

Un gruppo di 9 operai, de' quali per brevità di spazio vi tacciamo i nomi, volle di propria iniziativa inviare al Vicario L. 80 domandando in compensazione una messa, celebrata oggi stessa.

ENEMONZO

Magazzino di consumo

La rinomata ditta Arrigoni e Stradotto, con sede principale in Villa Santina, sta per aprire al pubblico in questo paese una ditta con ricco magazzino di consumo, vendita vino all'ingrosso e minuto, granaglie, farine, colofoni, oli, e completo assortimento salismentario, generi di buona qualità ed a prezzi da non temere concorrenza. Aprirà pure un decente albergo ad uso villeggianti, provvedimento proprio indispensabile al caso il vasto locale in questo adito giace in luogo centrale del paese e presenta la carreggiabile nazionale. Alla ditta così intraprendente e corrette arguiranno splendida riuscita, ciò che potrà conseguire perseverando nella nobile impresa. Questo nuovo impianto concorre pure a dare lustro, comodità ed utilità al nostro paese di Enemonzo sotto vari aspetti. Esso è situato in ottima piana e per posizione topografica, clima, viabilità, sulla lascia a desiderare, ed è provvisto di acqua potabile buonissima. In pochi anni la ditta raggiunge vita nuova, ed altri progressi otterrà continuando nella via del bene.

POZZUOLO DEL FRIULI

Un fulmine durante il concerto

Domenica sera verso le 19, durante il concerto della locale banda, un fulmine si scaricò con grande fragore sopra il paese, nei pressi della casa di certo Giuseppe Job, che allora trovavasi a cena e che rimase tramortito per un po' di tempo. Danni si lamentano a Terenzano e Corgnacco.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cronometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Cronaca cittadina

Un incendio notturno

fuori Porta S. Lazzaro

Il pericolo corso da una famiglia

Questa notte verso le 24, i pompieri venivano chiamati a prestare la loro opera fuori Porta S. Lazzaro.

Immediatamente parti sopralluogo, la pompa a vapore e l'automobile con sopra l'ing. Cantoni.

Bruciava la casa segnata col N. 9 di via Martignacco, proprietà di certo Collozio Enrico: un fabbricato interno ad un piano, con attiguo piccolo fenile e sottostante piccola stalla e ripostiglio di lenge.

Il fuoco cominciò non si sa come; appunto dal fenile e investì una stanza della attigua del fabbricato ad uso abitazione.

In questa stanza dormivano l'ingegner Prausel Pietro, guardia scelta daziaria, con la moglie ed una bambina di 7 mesi. I due fecero appena in tempo a mettersi in salvo ed a porre in salvo la bambina, che le fiamme avevano già cominciato a divorare la parete e il soffitto della stanza.

Giunti i pompieri sul posto, si accinsero ad isolare l'incendio che minacciava di propagarsi al fabbricato intero, lungo una quindicina di metri.

Andò distrutto il fenile, la sottostante stalla, nella quale stavano due capre che si poterono salvare, ed una parte del fabbricato ad uso abitazione.

Fu potuto salvare tutta la mobilia.

Il Collozio è assicurato.

Verso le 2 l'incendio era domato.

Fiera di San Lorenzo

(Lunedì 11 Agosto)

Entrati buoi n. 54 — vend. pane 3.00 L. 8.50 e L. 1500 — Vacche N. 320, vend. 15 da L. 157 a 420 — Vitelli 312, vend. 105 da L. 95 a 350 — Cavalli 182, vend. 50 da L. 190 a 580 — Asini 25, vend. 14 da L. 100 a 160 — Muli 19, vend. 5 da L. 250 a 400. Tre vacche, vendute a peso morto da L. 142 a L. 160 al quintale. — Due vitelli venduti a peso vivo a L. 1.25 al kg.

Venditore ambulante che trova 150.000 lire

CUNEO, 9, sera

Un geometra residente a Torino ma che si reca spesso volte a Barge, suo paese natio, dimenticava sopra una panca del giardino prospiciente la stazione ferroviaria, un pacco contenente la somma di 150.000 lire in titoli.

Il pacco venne più tardi colà rinvenuto da un povero diavolo, certo Bernardino Lerdica di Paliceto, il quale aveva posato nella panca la sua cassetta, essendo egli venditore ambulante.

Il Lerdica scambiò il tesoro per carta stampata di nessun valore e pressa se la portò a casa gettandola in un canto.

Il tanto la notizia dello smarrimento dell'ingente somma si era diffusa, e come si usa nei piccoli paesi fu incaricato il parroco di avvertire i villeggianti se qualcuno di loro l'aveva rinvenuta di farne consegna.

Il Lerdica dubitando che il pacco da lui trovato potesse essere quello cercato, si recò a consegnarlo al parroco stesso. Il venditore ambulante è stato premiato con una pensione vitalizia.

FAMIGLIE: Qualunque oggetto casalingo in rame — ferro stagnato ecc. vecchi — pignatte — saldaje per pentola — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasqua Tremonti a Udine.

Pellegrinaggio a Lourdes

Il miglioramento miracoloso del Vicario Gen. di Assisi - Un nuovo miracolo comprovato

LOURDES, 10. notte. Dopo Torino in ero soffermato nel gruppo 33 bis. Una fisionomia soave, calma, simile di sacerdote in apparenza. Mons. Amedeo Thi Vicario Generale di Assisi.

Volgo lo sguardo, contemplo due bastoni. Sono i miei fedeli compagni - mi dice - da mane a sera, sono 27 anni che un artritico acuto cronico mi ha reso difficile l'articolazione: da dieci anni su 27 non capivamo e la bontà del S. Padre fu sì larga da concedermi il privilegio di celebrare seduto.

Come il S. Padre? Ah si fu. Lui che or sono 4 anni nella udienza concessami mirandomi con i bastoni... disse « gettateli! » Ah Santità, soggiunsi, se voi lo dite in tono imperativo... Ma la faccia del Pontefice si concertò e disse: « Andate a Lourdes e gettate. »

Mons. Tini, uomo colto perché tiene più laure, venne a Lourdes, perché il Papa gliel'aveva consigliato, se non comandato... Venne con la pietà vera, con la fiducia viva... Oggi Mons. Tini ha recitato la S. Messa in piedi senza fatica... ha percorso Lourdes, fu esaminato dai medici!

La guarigione quasi totale di un artritico ad ambo le gambe durata da 27 anni è dichiarata prodigiosa.

I medici dicono che presenta una guarigione miracolosa trattandosi di forma organica e di un carattere positivo, stabile, uomo forte ma abituato agli arti del mondo.

Oggi poi all'ufficio delle consultazioni si presentava Vissio Suor Caterina da Genova, Benedettina, da 11 anni infetta per l'iniezione di vacina. Accessi continui ed interrotti si replicavano di mese in mese. In questi anni era proprio impotente. Subi ben 7 operazioni con il cloroformio, due senza: in tutto gli vennero praticati 22 tagli.

Il 30 giugno scorso ebbe l'ultimo taglio. Il dott. Santopadre la visitò giovedì sera ed era deciso al taglio. Invece si lavò con acqua di Lourdes. Venerdì la visitava il medico Baimizi... L'accesso era calato.

La cura di Mani aoggi la presentava all'ufficio guarita... Il medico Zambotti da Roma uscendo dalla verifica era con le lacrime agli occhi! « Ah questo è un caso veramente portentoso! ». La guarigione fu dichiarata miracolosa.

Una Trentina miracolata a Lourdes?

La Gazzetta ha da Trento: Il fatto del giorno è costituito da una notizia che ha prodotto una grande e naturale impressione.

Bisogna notare che giorni fa si recava a Lourdes un numerosissimo pellegrinaggio trentino. Fra i pellegrini si distingueva una giovane di 25 anni, la quale era stata trasportata a braccia fino al treno; giacché da venti anni non si reggeva più in piedi.

Difatti essa, tale Giovanna Cheloni, di Castello in val di Piemonte, era da 12 anni, a quanto si dice, ammalata di spinte in modo tale da non essere più nemmeno capace di reggersi ritta.

La malattia era stata giudicata inguaribile, e per accontentarla, i parenti avevano fatto il sacrificio di raccogliere la piccola, somma necessaria per mandarla a Lourdes dove essa aveva piena fede di recuperare la salute.

Ieri giungeva da colà un telegramma che annunciava come la Cheloni fosse completamente guarita ed avesse potuto entrare da sola e senza aiuto alcuno nelle celebri Grotte a fare la Comunione.

Come è naturale il fatto ha destato una profonda commozione, più specialmente in Val di Piemonte, da dove giunge notizia di un vivissimo fermento. Colà la gente indovina in pellegrinaggio alla Chiesa ed un facsimile della Grotta di Lourdes che sorge a Capibianca, la metà di una folla che, si può dire, vi trae da tutta la valle.

Si può immaginare quale disparità di commenti abbia suscitato questo avvenimento che appare meraviglioso.

Mentre la maggioranza credente grida al miracolo, altri parlano di fenomeno di auto-suggestione.

Quello che, in ogni modo, risulta certo è che il fatto è avvenuto, e l'impressione riportata dalla popolazione è straordinaria.

SEMINARISTA RABDOMANTE

Ieri il distinto giovane Ettore Valoppi studente nel Seminario di Portogruaro accompagnato dal Rev. do Sacerdote don Marini, venne a far visita in canonica del Parroco di San Quirino. Dopo di aver parlato di raddomanzanza, si passò nell'orto e subito il giovane signor Ettore sentì la presenza dell'acqua. Prese una bacchetta di un prugno, e si portò là sul posto dove sentiva l'acqua, e fece l'esperimento. Stesse la bacchetta che teneva tra le mani ai due capi, e tosto si vide dai presenti, contorcersi la bacchetta e poi fare degli sbalzi uno di seguito all'altro, fino a 25.

Passò il giovane da una parte e dall'altra, e dai calcoli fatti, assicurò che l'acqua deve trovarsi a circa cento metri sotterra, ma con un corso potente e largo quale d'una roggia pie-

na. Si venne nel cortile, ed anche là si trovò l'acqua in due posti a circa nove metri di profondità; ma disse che quella deve esser solo acqua morta. Bello fu vedere il giovane, che mai prima era stato nel cortile e nulla sapeva del piccolo tubo che conduce l'acqua nella casetta vicina, segnare colla bacchetta alla mano, tutto il percorso dell'acqua fino al secchiello.

Quale fortuna per i privati trovar l'acqua nel cortile e nell'orto! Ora il Seminarista, signor Valoppi, è partito con Don Marini, per l'Istria.

Un Re del giornalismo

L'inglese Lord Northcliffe è proprietario del Times, del Daily Mail, del Daily Mirror, dell'Evening News, del London Magazine. In tutto sono circa 50 le grandiose pubblicazioni quotidiane o periodiche a cui egli presiede. Esse rappresentano un capitale di un quarto di miliardo. Son cinque milioni di copie al giorno che complessivamente cadono nelle mani dei lettori; un qualcosa che, indipendentemente dai proventi della pubblicità, fa incassare circa mezzo milione al giorno.

Sei anni fa lord Northcliffe, che già consumava per 25 milioni di carta all'anno, decise di produrre da sé la materia prima indispensabile a tutte le sue pubblicazioni. Incominciò allora ad acquistare un vastissimo tratto di terreno a Terranova: 5500 chilometri quadrati di foreste vergini popolate di orsi, di castori e di lupi. Quattro anni dopo vi inaugurava al centro la più grande fabbrica di pasta per carta, di tutto il mondo.

I macchinari grandiosi, messi in azione da una forza di 25 mila cavalli, divoravano in meno di ventiquattro ore un pasto pantagruelico costituito da 30 mila alberi: Sessantamila tonnellate di carta venivano fornite così ogni anno alle tipografie dei suoi grandiosi giornali.

E mentre nasceva la fabbrica mostruosa, poco lontano squadre di operai edificavano una città, capace di tremila abitanti: il numero degli impiegati e degli operai necessari al funzionamento dello stabilimento; e altre squadre costituivano tentate chilometri di ferrovia per far comunicare fra di loro la città, la fabbrica e il men lontano punto della costa.

Simultaneamente a Gravesent sorgeva una cartiera modello della potenzialità di 5000 tonnellate di carta ogni mese. Risolto il problema della carta occorreva risolvere anche quello dell'inchostro che rappresentava una spesa annua di oltre un milione. Ben presto sorse anche questo stabilimento e il re del giornalismo poté finalmente dirsi assoluto e indipendente signore del suo grandioso organismo.

Quest'uomo che ha arricchito tutti coloro che lo hanno seguito nella sue fortunate speculazioni, questo grandioso dispensatore di milioni ha avuto anche dei tratti di raffinata gentilezza e disinteressata bontà d'animo: ha pubblicato un settimanale impresso in caratteri Braille per i ciechi.

Lord Northcliffe è un mecenate dell'aviazione. Fin dal principio egli contribuì al suo sviluppo e al suo perfezionamento promovendo gare che avevano per esca dei premi favolosi: un quarto di milione al vincitore della Londra-Manchester, un quarto di milione per il circuito della Gran Bretagna, un quarto di milione per colui che primo attraverserà l'Atlantico.

A fare il giornalista - anzi il direttore di giornale - cominciò a 14 anni; e il primo tentativo fu un settimanale redatto dai suoi compagni di collegio.

Il primo apparve manoscritto, poi stampato. Il The School Magazine mostra già chiaramente quelle doti che dovevano rendere il giovanetto un signore della stampa periodica ed è da questo primo tentativo che ha principio la sua fortuna. Tre anni dopo, a soli 17 anni, un editore gli offre la direzione di un giornale per gli scolari a 5000 lire all'anno; a 22 anni egli fonda un settimanale proprio l'Answerer e vi consacra tutto il danaro che può raccogliere. Oggi il settimanale raccoglie un milione di copie la settimana.

Il conteggio di rendita 6 centesimi d'imposta

Si ha da Parigi: Il record della imbecillità burocratica e dell'egoismo fiscale è stato battuto in questi giorni dall'esattore delle imposte di Capins (Lot-et-Garonne), signor Coroe, il quale ha avuto il coraggio di tassare certo Delpech, viaggiatore di commercio, per un reddito catastale di... un centesimo. Naturalmente l'imposta non potendo essere superiore al reddito era di un centesimo, cui si devono aggiungere cinque altri centesimi per le spese di avviso. Cosicché si signor Delpech - per un centesimo di ren-

Maggiore di finanza assassinato

In un drammatico fatto di contrabbando

Un gravissimo fatto di contrabbando, accaduto a Lariano, costò la vita ad un maggiore delle guardie di Finanza, il cav. Gioacchino Vallani, di anni 41. Questi con un pattuglione di guardie attendeva nei pressi di Lariano, sulla strada che conduce a Cerro, una barca carica di tabacco e caffè di contrabbando. Quando la barca fu alla riva il pattuglione si gettava alla prua, ma i contrabbandieri furono pronti a remare verso l'alto, abbandonando la riva. Il maggiore con forza sovrumana si aggrappò alla sponda della barca, inavvertito. Quando i contrabbandieri s'accorsero con una spranga di ferro gli assestarono un colpo sulla testa. Le sue mani abbandonarono l'orlo della barca ed egli fu sommerso nelle acque. Il cadavere non fu ripescato. Fu sequestrato un carro carico di contrabbando.

Bimbi sani

È ROBUSTI col SCIBOPPO CASTALDINI ristorante della salute. Lo Sciboppo Castaldini è il granno Rivigoriatore del Sangue, della Forza, Vitalità e pelle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio L. 1.50 flacone piccolo. In tutte le Farmacie. - Premiata Farmacia CASTALDINI di S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il « SE LINOL » unico per curare radicalmente l'ETILESSIA e tutte le Malattie Nervose.

A. G. Pellizzari

UDINE

Via J. Marconi (Locali ex R. Privativo)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica: bilancie, pesi, misure

RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere

Specialità PESE CARRE di q. 11 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrotti e seghe circolari per legna da ardere.

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

Provvista di ottimi vini nostrani

di Reale Birra Puntigam

e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

DELL'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura del Cav. Dott. RAPPAROLI, specialista. - Visita ogni giorno. - UDINE Via Aquileia 86. - Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 3-17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta

G. B. CANTARUPTI

UDINE

Tel. 60 - Piazza Mercatovecchio - Tel. 66

Negotianti in Cotone, Filati di cotone, Canape, Lana. Vendita carte da gioco

Complete assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDIALE GARA D. M. C. e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D. M. C.

CALCEPICO da uomo o signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Servendovi

nel grandiosi e splendidi

Magazzini Tessuti ERNESTO LIESCH

Successore

C. e N. F.lli Angeli

UDINE

Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre

acquisterete ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALE

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascollo N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatoflogia nella R. Università di Bologna. - Chiedrete alle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola; cura rapida, intensiva della sifilide, sierodiagnostics di Wassermann e cura Herlich col Silvarsan (608).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 730.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 vicino al Duomo.

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *

PREVENTIVI A RICHIESTA

o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI o

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Androuzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Gras.)

MOBILI

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,"

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)
 Corrispondenze a Tarcento, Tolmazzo
 Valore nominale delle azioni L. 20 Valore di emissione delle azioni L. 30.00

XVII Esercizio.
SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1913.
Attività.

Cassa	L. 44.988.84
Cambiali (in Portafoglio)	L. 3.768.847.78
attive (in corso di riscoss.)	56.831.00
Effetti all'incasso	29.130.00
Anticipazioni sui Valori e rapporti	53.514.50
Conti Correnti garantiti	398.181.47
Valori di proprietà della Banca	230.932.50
Beni (Fabb. Sede della Banca)	L. 241.481.50
immobili (meno svalutazione)	16.481.50
Impianto Cassa-tte di Sicurezza	9.626.50
Mobili (Valore reale)	L. 12.501.00
e Casse Forti (meno ammortamenti)	4.001.00
Banche e corrispondenti (debitori)	257.186.79
Debitori diversi	39.875.31
Fondo previdenza impiegati (c.to. Polizze assicurazioni)	17.000.00
Totale delle Attività L. 5.068.585.00	
Valori di terzi in deposito	887.908.30
Tasse e Spese d'Amministrazione	34.024.07
Totale Generale L. 5.990.497.37	

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166.020.00
Fondo di riserva	88.192.70
Fondo eventuali infortuni	1.923.62
Fondo oscillazioni valori	18.018.63
L. 284.154.95	

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 92.020.94
Depositanti a Risparmio	4.469.070.58
Banche e corrispondenti (creditori)	192.518.70
Creditori diversi	34.233.13
Conto Dividendi	1.003.08
Fondo previdenza impiegati	18.850.81
idem (c.to. Polizze assicurazioni)	17.000.00
Totale delle Passività L. 4.996.851.49	
Valori di terzi in deposito	887.908.30
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente	105.737.58
Totale Generale L. 5.990.497.37	

Il Sindaco Luigi Piva Il PRESID. F. MARTINUZZI Il DIRETT. A. MIANI O. POLITI Il Cassiere

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 5/100
 a Piccolo Risparmio (libretto gratis) 4/100
 a Risparmio libero (libretti nominativi) e al portatore 3/1200
 a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi
 Sconta Effetti. Accordi prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.
 Fa sovvenzioni e Rapporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
 Apre Conto Correnti anche con garanzia cambiale.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
 Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e peggiori voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.
 Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.00	L. 6.00	L. 12.00
II.	50 x 30 x 20	» 5.00	» 9.00	» 18.00
III.	50 x 60 x 50	» 8.00	» 15.00	» 30.00

La orribile tragedia di tutta una famiglia pazzo.

PARIGI, 9, sera.
 Ad Avignone due giovani, Mario Jullien, ventisettenne, e sua sorella Rosa, diciannovenne, si presentarono ieri mattina al presbitero di Bonnieux in uno stato di esaltazione estrema e rivoltosi, al parroco gli dicevano di aver ammazzato la sorella Giulia di 29 anni.
 La notizia si sparse ben presto nel villaggio. Parecchi abitanti si recarono alla fattoria dei Jullien, dove trovarono i genitori in uno stato di grande esaltazione mentale. Essi dissero che la loro figlia era morta in cucina. La porta di quella stanza era chiusa a chiave. Un vicino la sfondò e ai presenti si offerse uno spettacolo orribile.
 Giulia Jullien era stesa al suolo col capo fracassato.
 La gendarmeria procedette ad una prima inchiesta. Da qualche tempo Giulia Jullien si credeva posseduta dal demonio e comunicò la sua follia demoniaca a tutta la famiglia. In que-

sti giorni alla fattoria cessarono i lavori. Nessuno mangiò più. Ieri sera furono bendati gli occhi della nonna, dicendole che essa era la Vergine e che si doveva scacciare il demonio. Le mani di Giulia furono legate. Mario e Rosa le fracassarono la testa a colpi di sedia, come lo attestano le sedie della cucina che portano tracce di sangue e di carne. Poi la cucina fu chiusa e gli assassini andarono a confessarsi dal curato.

Ha girato il mondo in bicicletta in due anni

KARBIN, 11, sera.
 E' giunto lo sportsmen Mankrotol il quale ha fatto il giro del mondo in bicicletta in due anni e 18 giorni ed ha così stabilito il record preveduto dal congresso sportivo internazionale di Berlino per il premio della medaglia di brillanti.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esarcenti a famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

FABBRICA - DEPOSITO
MOBILI
PRAVISANI PIETRO
 UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE
 (di fronte la Filanda Giacomelli)
APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
 Frumento da L. 22.00 a 29.50, grano duro da L. 21.10 a 22.50, id. bianco da L. 18.30 a 21.40, Orzo L. 18.00 a 20.00, Avena da L. 21.75 a 22.75, al quintale, Segala da L. 13.75 a 18.00 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 37.00 a 39.00, II qualità da L. 35.00 a 36.00, id. da pane scuro da L. 30.00 a 32.00, id. granoturco depurata da L. 23.00 a 27.00, id. id. macinata da L. 20.50 a 22.00, Crusca di frumento da L. 17.00 a 18.00, al quintale.

Legumi.
 Fagioli alpigiani da L. 27.00 a 35.00, id. di piadura da L. 27.00 a 35.00, Patate da L. 4.00 a 7.00, castagne da L. 1.00 a 1.50, Marroni da 1.00 a 1.50 al q.le.

Riso.
 Riso, qualità nostrana da L. 42 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e pasta.
 Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità 50, id. di II. qualità 46, id. di III. qualità 42, Pasta di qualità all'ingrosso da L. 50.00 a L. 60.00, al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.00 a 48.00 al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
 Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 385, id. Lodigiano vecchio da L. 290 a 280, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.
 Burro di lattaria da L. 290 a 300, id. comune da L. 250 a 265 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
 Vino nostrano fino da L. 35.00 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 32.50, aceto vino da L. 24.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34 a 37, aceto vite nostrano di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 165 a 170, all'ettol. spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carne.
 Carne di bue (peso morto) L. 168, di vacca (peso morto) L. 142, id. di vitello da L. 120 a 125, id. di porco (peso vivo) L. 100 al quint.; id. id. (peso morto) Lire 100 al quint.; Carne di pecora, id. di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1.00, di pollame 1.70 al chilogramma.

Uccelli.
 Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. 1.20 a 1.40, tacchini da L. 1.20 a 1.80, anitre da lire 1.20 a 1.35, oche vive da 1.00 a 1.15, id. morte da L. 0.80 a 1.00, al chilogr., uova al cento da L. 8.50 a 9.00.

Salumi.
 Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 110, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. 150 a 180, al quintale.

Oli.
 Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qualità da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 150, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
 Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. bianco da L. 142 a 144, al quintale.

Foraggi.
 Fieno dell'alta I qual. da L. 7.20 a 7.80, id. II qual. da L. 6.60 a 7.20, id. della bassa I qual. da L. 6.25 a 6.90, id. II qual. da L. 5.60 a 6.25, erba spagna da L. 4.50 a 6.50, paglia da lettiera da L. 4.00 a 4.20 al quintale.

Legna e carboni.
 Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.30 a 2.50, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carbone forte da L. 8.00 a 9.00, id. coke da L. 6.00 a 7.00, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.00.

Pellegrini Emiliense, ger. responsabile Stabilimento Tipografico « San Paolo » Via Treppa, N. 1 - Udine

Diffondete
La Nostra Bandiera
 Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in oculto, in ricamo, in ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.
 Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. In sera è scuola di oculto per le operai.
 Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di oculto, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.
 Le professoress e le maestre sono tutte o laureate o patentate.
 Lettere — per quanto vi occorre riceverete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi mediorali.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
 UDINE - Piazza Mercantissimo (ca. S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa, d'oro fino per ricamo.
 Importantissimo assortimento Paul e Stoffe vere Estere e Nazionali.
 Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Il Malcaduto di S. Valentino
 si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI OSARE.
 Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si impegna di portar una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.
 Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.
MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
 UDINE
 Via Grazzano num. 16
 con Laboratorio in Viale Cimitero
 Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE
Serematrici Melotte
sono le migliori
 Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
 con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale del Purganti lassativi!
"Purgal Zuliani"
 Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
 Ogni scatola contiene 80 pastiglie e si vende a L. 1
 Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.
Premiate Specialità delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Filippuzzi - Tolmezzo
Plinio Zuliani
CONFETTI ZULIANI Ricostituenti
 A base di: Ferro - Fostoro - Arsenico - Noco Vomica - Aloina - Estratto Chlora
 PREPARAZIONE SPECIALE
 Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
Remedio sicuro contro: Anemia - Clostesia - esaurimento nervoso - Linfite - Surofola - Cachexia per malattie esaurienti.
 1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
 6 Scatole (Cura completa) L. 10
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.
? Perché tossite?
Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite
 si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
 Calmanti - Stipoliferanti - Espettoranti
 Scatola da 30 pillole L. 1 - Scatola da 70 pillole L. 2 - Cura completa: Una scatola grande.
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.
Cura radicale
 della Vaginite granulosa delle **BOVINE**
 Candelette al « Bacillo » ed al « Ittolo »
 Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**
UDINE - TOLMEZZO
 Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
 Per posta . . . 1.70
 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.